

Incontro LICEO ECONOMICO-SOCIALE VICENZA – Liceo Quadri – 22 Maggio 2012

VERBALE.

Il giorno 22 Maggio 2012, alle ore 15.00, nei locali del Liceo Quadri di Vicenza, su invito del Dirigente scolastico Edoardo Adorno, si è riunito un gruppo di rappresentanti (docenti e dirigenti) dei Licei Economico-Sociali del Nord est.

A seguito del Convegno 'Investire nel valore del Liceo Economico-Sociale', svoltosi a Creazzo (VI.) il 13-14-15 Aprile 2012, infatti, il gruppo dei dirigenti aveva dato mandato al D.S. Edoardo Adorno di creare le condizioni di un nuovo appuntamento per non disperdere un patrimonio di conoscenze, di esperienze e di relazioni che erano state giudicate preziose per lo sviluppo di questo nuovo indirizzo nelle scuole.

Obiettivo dell'incontro era sostanzialmente quello di verificare la possibilità della nascita di una rete territoriale per le finalità ben evidenziate durante il Convegno di Creazzo.

Apriti i lavori il DS Edoardo Adorno che esprime soddisfazione per l'alto numero dei partecipanti nonostante l'approssimarsi della chiusura dell'anno scolastico e comunica che, oltre ai 27 presenti ulteriori 14 scuole hanno dichiarato per iscritto l'interesse alla rete benché oggi, per impegni preesistenti, non possano partecipare.

Si precisa inoltre che l'invito era stato rivolto esclusivamente ai presenti di Creazzo e che pertanto una quota significativa ha aderito all'iniziativa.

Si allega la lista delle firme presenza (All. 1)

Vengono quindi esplicitati i contenuti e la modalità di lavoro, per gruppi, previsti in fase di convocazione e si chiede se procedere in quel senso o se operare opportune modifiche.

Si allega Convocazione (All. 2)

Tutti confermano l'impianto previsto e si procede articolando i lavori in due gruppi: uno con la presenza di DS o delegati, l'altro con Docenti. Si fissa alle ore 17.00 la sintesi in plenaria.

Alle ore 17 si ricostituisce il gruppo in plenaria per condividere e dibattere gli esiti dei lavori dei gruppi.

Parla per primo il prof. Vidali che relaziona sul lavoro del gruppo dei docenti.

Emerge quanto segue:

Nella discussione emersa tra docenti del LES, in vista del lavoro di rete a cui ci si sta indirizzando, si condividono alcune esperienze in corso o concluse e alcuni proposte utili favorire la didattica nel LES.

PREMESSE

L'incontro è iniziato discutendo in forma aperta e non predeterminata alcune questioni di fondo del LES. Da questo scambio di idee sono emerse alcune premesse, largamente condivise, quali:

- E' il momento di "deporre le armi" nel confronto tra discipline e relativamente a quanto oggi, dopo la riforma, non si può più fare rispetto al passato.

- Va mantenuto chiaro l'impianto liceale di questo indirizzo, che prima di essere economico-sociale è un liceo, e quindi richiede lo sviluppo di un approccio critico proveniente da tutte le discipline.
- Diritto, economia, scienze umane, storia, filosofia sono assi qualificanti tale indirizzo, ma non esclusivi.
- Nel LES non esistono materie dominanti, e questo spinge verso un'interazione tra discipline e dipartimenti
- Per queste ragioni l'interdisciplinarietà non è un problema, ma una risorsa, da sviluppare fin dal biennio.

STRUMENTI

Si propone l'utilizzo di alcuni strumenti:

- Questionario di fine biennio, per valutare la congruenza tra attese e realizzazioni nel percorso degli studenti.
- Unificazione del dipartimento di scienze umane, filosofia e storia ed economia e diritto, almeno in alcune occasioni di programmazione di indirizzo.
- Lettura trasversale della programmazione prevista nelle diverse discipline, per affinare punti di contatto e individuare convergenze tematiche.
- Utilizzare il territorio come risorsa, sia in rapporto alla individuazione di esperti, che in riferimento alla organizzazione di stages.
- Progettare prove esperte per competenze.

PROPOSTE

Si introducono e discutono alcune proposte, quali:

- Didattica modulare, che individuando alcuni nodi trasversali, permetta di affrontarli in forma multidisciplinare, in un periodo definito dell'anno, coordinando l'intervento dei diversi docenti e restituendo così, nel percorso didattico, la complessità dei temi oggetto di studio nel LES e il valore aggiunto dell'intreccio disciplinare.
- Percorso di formazione aperto a tutti i docenti impegnati nell'indirizzo, centrato su alcuni temi trasversali e rilevanti nel percorso dell'economico-sociale (ad es. complessità, sistema, responsabilità, sostenibilità, informazione, metodo/metodi..), al fine di coordinare i linguaggi, approfondire le connessioni tra diverse discipline e immaginare un percorso didattico che le utilizzi al meglio.
- Ritrovarci a settembre, prima di avviare la programmazione delle classi, per dividerne linee, temi e tempi.

Parla quindi il DS Edoardo Adorno, a nome del gruppo dei Dirigenti Scolastici.

Emerge quanto segue:

LA RETE.

I Dirigenti condividono l'opportunità e la necessità di costituire la rete o comunque una struttura che consenta di proseguire con uno scambio tra tutti gli interessati e ci si interroga sulla forma migliore per definirla. Tutti convengono che, viste le distanze (sono presenti anche scuole di Rimini, di Ravenna, di Bologna ecc), si potranno favorire reti locali più ristrette e si potrà continuare a dialogare in maniera più ampia sul nascente Portale ministeriale dedicato ai L.E.S..

Si conviene che la rete dovrà avere le caratteristiche della 'leggerezza' e della 'flessibilità' e che non è il caso di appesantirla con vincoli di organi e di funzioni amministrativo-contabili. Ogni scuola farà quindi fronte, in proprio, alle eventuali spese per la partecipazione agli incontri e si deciderà di volta in volta sul finanziamento comune di eventuali iniziative concordate.

Si sceglie la formula dell'**Accordo di Programma**, finalizzato alla definizione di **Linee guida per la strutturazione, l'identità, la gestione e lo sviluppo del Liceo Economico Sociale**.

ITEMI

Si sottolinea come **il tema della identità** al momento appaia centrale in questa fase 'nascente' del Liceo e si conviene che sulla base della risposta data a questa istanza si avrà una delimitazione anche delle strategie per le altre tematiche che vi ruotano attorno.

Si condividono molte idee emerse nel convegno per cui si apprezza la definizione del L.E.S. quale Liceo della complessità considerando che nel Liceo delle Scienze Umane sviluppa discipline nelle quali si indagano fenomeni economici, sociali e umani molto complessi che impediscono di trasmettere formule definitive di interpretazione della realtà.

Questo assunto sfuma nella definizione di Liceo della interdisciplinarietà, in quanto solo un approccio olistico e multidisciplinare può dar ragione della complessità della realtà.

Sotto questo profilo si evidenzia la mancanza di una disciplina forte d'indirizzo e come invece il liceo si connota per un insieme di discipline sconosciute allo studente della scuola media.

Ci si domanda cosa consegue da quanto detto sin qui e si conclude che il tema dell'identità va declinato concretamente sia per quanto riguarda la differenziazione rispetto al Liceo delle Scienze umane di cui è opzione, sia per quanto riguarda gli aspetti positivi della ricerca di strutture visibili e riconoscibili di questa identità.

Si conclude che

- **IL NOME**

Vanno evitati gli estremi: non si può comunicare all'esterno questo Liceo chiamandolo LES perché è un tecnicismo da addetti ai lavori che lascia interdotta l'utenza; né si può recitare lo scioglilingua del 'Liceo delle scienze umane ad indirizzo Economico-Sociale' perché ingenera equivoci e non risulta efficace.

Bisogna dire per esteso 'Liceo Economico sociale', specie quando si parla all'esterno e all'utenza.

Si è consapevoli della difficoltà di ottenere una collocazione autonoma per questo indirizzo, ma molti la auspicherebbero come dirimente per la questione dell'identità.

- **IL DIPARTIMENTO**

Si riflette sul Dipartimento quale 'luogo' nel quale far sviluppare l'identità del Liceo che si deve essere incentrata proprio in uno specifico della didattica e si conclude che le richieste sono apparentemente contraddittorie.

Per un verso si sente come necessario un lavoro che raggruppando ad esso i docenti di scienze umane che insegnano nel L.E.S. faccia costruire lo specifico di un insegnamento e di una didattica differenziata.

Per altro sembra sostenibile a tutti che il dipartimento si articoli sulla classe di concorso e che anzi, talvolta, sia capace di elaborare problemi e strategie a livello di assi culturale. Pena il fallimento di quella logica interdisciplinare prima invocata con forza.

Di più: è parso opportuno suggerire a tutti la designazione di un referente (con relativo

gruppo di lavoro) per l'intero indirizzo che curi le iniziative, l'identità, la coerenza e l'immagine del LES.

- **IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO**

Emerge con chiarezza che questo organo, pur non obbligatorio, è fondamentale in questo contesto: se si vuole essere il liceo della complessità, non ci si può esimere dal misurarsi con la società civile. Deve esserci quindi il più ampio interscambio possibile tra il contesto territoriale e la scuola favorendo l'ingresso di esperti dentro la scuola ed agevolando le esperienze più ricche e diversificate dei nostri studenti 'fuori'.

In questo organo si dovrà poter elaborare la strategia fondamentale che garantirà il percorso verso un'autentica identità.

Emergono in particolare tre direttrici irrinunciabili:

a) uno studio e una declinazione puntuale, in riferimento al particolare contesto di ogni scuola, del **Profilo in uscita (il PECUP)** di questo specifico indirizzo liceale. Questo documento deve smettere di essere lettera morta e diventare il cardine della ricerca di un'identità e la matrice che orienta la didattica e funzionalizza le discipline verso un orizzonte comune

b) Deve nascere la logica di un **POF differenziato**, all'interno di valori condivisi, in forte riferimento all'utenza e agli indirizzi che necessitano di una specifica offerta formativa.

c) La **programmazione didattica**, che si deve far discendere dal POF, **va a sua volta articolata in forte riferimento agli indirizzi ed al valore funzionale che la disciplina assume in quel particolare curriculum.**

PROBLEMI EMERGENTI

Si discute infine su quali argomenti potrebbero essere oggetto dei futuri lavori di questo gruppo nascente e si conviene che vanno scelti in modo da coniugare i temi della identità, della complessità e della interdisciplinarietà.

Si suggeriscono:

1. **L'orientamento** (in ingresso e, presto, anche in uscita).

Qui andrà affrontata la percezione del LES come Liceo 'debole' e la mancanza di una connotazione chiara di questo percorso.

2. **Lo stage e/o l'alternanza scuola-lavoro.**

Si dovrà dirimere la questione che differenzia questa esperienza rispetto a quelle similari compiute in un sistema non liceale e dare una forte valenza formativa all'esperienza. Resta inoltre da considerare la necessaria integrazione di quest'esperienza con il curriculum.

3. **L'esame di stato.**

Presto, con l'avvio degli ultimi anni di questo percorso, si presenterà il tema della tipologia di prove (per es. la seconda) che potranno essere ritenute le più pertinenti in un indirizzo che, per la sua poliedricità, sembra avere il suo centro di gravità non in una disciplina tipicamente di indirizzo, ma piuttosto nel rapporto tra le discipline.

Pare opportuno evidenziare il grande valore che potrebbero avere, in questo rinnovato contesto, vecchie formule sottovalutate nella attuale prassi didattica: lavori per **Nuclei interdisciplinari** e **Area di progetto**, in primis

Conclusa la relazione del gruppo dei dirigenti. Si valuta tutti insieme la qualità del percorso ipotizzato ed emerge una generale soddisfazione per cui si decide di proseguire nell'iniziativa.

Si stabilisce che il prossimo incontro possa essere collocato tra il 5 settembre e l'inizio delle lezioni del prossimo anno scolastico.

Richiesti di decidere su una sede opportuna, tutti confermano, per ora, la sede del Liceo Quadri e affidano al D.S. Edoardo Adorno il compito di trasmettere un verbale di questa riunione e di convocare la prossima riunione, estendendo a tutte le scuole con LES (anche non presenti a Creazzo) l'invito.

L'incontro si chiude alle ore 18.00

Il Dirigente Scolastico
Edoardo Adorno